



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 22.4.2015
C(2015) 2548 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un divieto di pesca con reti da posta derivanti, modifica i regolamenti (CE) n. 850/98, (CE) n. 812/2004, (CE) n. 2187/2005 e (CE) n. 1967/2006 del Consiglio e abroga il regolamento (CE) n. 894/97 del Consiglio {COM(2014) 265 final}.

La Commissione si compiace del sostegno espresso dal Senato della Repubblica nei riguardi della sua proposta. Tiene inoltre a sottolineare che la formulazione della proposta tiene conto delle preoccupazioni manifestate dal Senato della Repubblica quanto al fatto che le disposizioni della stessa possano arrecare un pregiudizio competitivo alle imprese dell'UE. La proposta inciderebbe in effetti su una quantità limitata di attività di pesca svolte nelle acque costiere dell'UE da un numero circoscritto di pescherecci polivalenti la cui produzione ittica complessiva, secondo le previsioni, non verrebbe sostanzialmente ridotta. Non si prevedono quindi effetti diretti sul volume delle importazioni di pesci e prodotti ittici nell'UE a seguito del divieto di utilizzo delle reti da posta derivanti.

Le modifiche recentemente apportate all'accordo che istituisce la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) ne rafforzeranno l'efficacia anche in termini di migliore osservanza e attuazione delle norme nei confronti dei paesi del Mediterraneo e del Mar Nero. Ciò va nella direzione auspicata dal Senato della Repubblica.

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) dovrebbe essere utilizzato a sostegno della transizione verso un divieto totale delle piccole reti da posta derivanti. Potrebbe essere usato, ad esempio, per sostituire le attuali reti da posta derivanti legali con altri, nuovi, attrezzi da pesca, a condizione che questi siano più selettivi e che la sostituzione avvenga prima dell'entrata in vigore del divieto sulle reti da posta derivanti.

Il FEAMP può anche essere usato per finanziare, a determinate condizioni e non oltre il 31 dicembre 2017, misure per la cessazione permanente delle attività di pesca attraverso la demolizione di navi.

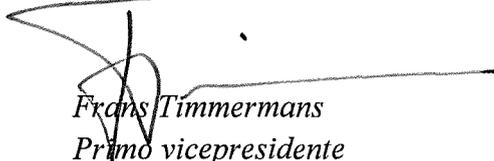
*On. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama 00186
Roma, Italia*

A certe condizioni si può inoltre ricorrere al Fondo europeo per la pesca (FEP) per sostenere la transizione verso il divieto totale delle piccole reti da posta derivanti, a condizione che le spese ammissibili siano eseguite dal beneficiario entro il 31 dicembre 2015.

Le osservazioni sopra esposte fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo presso il Parlamento europeo e il Consiglio in cui il governo italiano è rappresentato.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Distinti saluti,



Frans Timmermans
Primo vicepresidente



Karmenu VELLA
Membro della Commissione